



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere**

COMUNICATO STAMPA

Nel pomeriggio di ieri (29 aprile 2019), i Carabinieri della Tenenza di Caivano (NA) hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere -in accoglimento della richiesta della Procura della Repubblica- nei confronti un imprenditore edile di Afragola (C.G.), **per i reati di *stalking*, violenza sessuale ed estorsione commessi ai danni di una giovane donna e madre.**

Le attività investigative traevano origine dalla denuncia-querela, presentata, nel marzo c.a., dalla persona offesa, la quale lamentava le condotte vessatorie, le continue richieste di natura estorsiva e le violenze sessuali subite dall'indagato, che agiva come ritorsione a seguito della decisione della donna di interrompere la relazione sentimentale con lo stesso indagato.

Da quel momento - infatti - l'indagato, non tollerando la decisione -a suo avviso- inattesa della vittima, aveva iniziato a porre in essere una serie di condotte gravemente vessatorie, **volte a distruggere psicologicamente la persona offesa:**

- contattandola reiteratamente (attraverso il telefono e *whatsapp*);
- costringendola con violenza a subire rapporti sessuali;
- pretendendo, con minaccia, la restituzione dell'equivalente delle somme di denaro, corrisposte in costanza della loro relazione sentimentale e prospettandole, ove la stessa non avesse ceduto ai suoi odiosi ricatti e avesse realmente deciso di "tagliare i ponti" con lui, la eventualità di diffondere tra i suoi amici e familiari una serie di fotografie che la ritraevano nuda e intenta a compiere atti sessuali con lui, al chiaro scopo di danneggiarne l'immagine e dunque di "rovinarla" (immagini poi effettivamente diffuse tra diversi conoscenti della persona offesa).

La versione dei fatti riferita dalla donna trovava pieno riscontro nelle dichiarazioni rese dai soggetti escussi a sommarie informazioni.

Le indagini condotte in tempi celeri dalla Procura della Repubblica di SMCV, hanno - quindi - consentito di cristallizzare un quadro probatorio nitido, conducendo all'applicazione nei confronti del C. G. della misura cautelare della custodia in carcere.

Quest'ultimo, è stato quindi tradotto presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale, in attesa delle formalità di rito.

SMCV, il 30.4.2019

Il Procuratore della Repubblica
M. Antonietta TRONCONE

M. A. Troncone